

Basket A2 donne Stibiel si coccola un Team super

Il tecnico, fresco di rinnovo biennale, sa di avere per le mani una squadra che punta in alto
«Il gruppo storico arricchito con innesti ottimi per la categoria, giocheremo a ritmi alti»

di **TOMMASO GIPPONI**

■ **CREMA** Un Basket Team completo e profondo come non mai soddisfa soprattutto chi sarà chiamato a guidarlo, coach **Giuliano Stibiel**, fresco di rinnovo biennale e col chiaro compito di essere il traghettatore di questa squadra verso la serie A1.

Una squadra forte che però partiva da una base già decisamente alta, un nucleo che si è riusciti a riconfermare.

«Sono molto contento della squadra che abbiamo costruito», inizia il tecnico triestino. «Innanzitutto che siano rimaste Rizzi, Caccialanza, Capoferri, Cerri e Zagni della vecchia guardia. Tutta Italia ci invidia il gruppo storico e fanno bene perché sono la colonna portante della squadra. Il fatto poi che anche Melchiori sia voluta rimanere con noi penso sia motivo d'orgoglio per la Società e per lo staff perché era una giocatrice che aveva molto mercato».

Su questo impianto poi ci sono stati i nuovi innesti.

«Per quanto riguarda i nuovi arrivi, Alice Nori è una delle migliori giocatrici nel suo ruolo per la categoria. In più conosce molto bene l'ambiente ed è una ragazza che lavora con intensità. Ci deve dare presenza dentro l'area, pericolosità vicino a canestro, cosa che forse l'anno scorso ci è un po' mancata. L'arrivo di Carolina Pappalardo invece ha stupito forse gli addetti ai lavori, perché ha di fatto sostituito un'eventuale straniera. Pensiamo che le sue caratteristiche possano sposarsi benissimo con quelle di Nori e Cerri che sono le due giocatrici più interne che abbiamo. In più ha ancora buoni margini di miglioramento. Infine, l'acquisto di Giulia Gatti sarà quello che

potrà farci fare il salto di qualità. Dovremo solo avere pazienza e non avere troppe aspettative all'inizio perché viene da un anno di inattività. Ma conoscendo lei e vedendola come si sta allenando non ho dubbi che ci darà esperienza, leadership e migliorerà le compagne che ha intorno».

E in più avrai anche un nuovo vice.

«L'ultimo acquisto, ma non meno importante per me, è l'arrivo di Lorenzo Logallo, il nuovo vice allenatore, che porta idee nuove, un grande entusiasmo e una grande voglia di fare. Stiamo già lavorando sulla prossima stagione da settema-

ne via telefono e PC».

Quale sarà l'idea di gioco?

«Riprenderemo le idee che avevamo lo scorso anno cercando di fare un ulteriore salto di qualità. Quindi giocare di squadra, avere il piacere di passarsi la palla per trovare il miglior tiro possibile e difendere con intensità. Non ci sono grandi segreti o ricette magiche. Dobbiamo lavorare come abbiamo fatto l'anno scorso, sapendo che tantissimi vorrebbero essere al nostro posto. Abbiamo in questo momento storico particolare la grande opportunità che ci è stata data dalla società di poter competere per vincere il campionato.

Quindi dobbiamo avere la giusta consapevolezza ma nello stesso tempo mantenere la leggerezza dello scorso campionato. Proveremo con tutte le nostre forze di fare il salto di categoria che questa Società si merita».

Dando uno sguardo al roster, a prima vista sembra una squadra ancora più da corsa con Pappalardo e Nori invece che lunghe più muscolari quali erano Zelnyte e Scarsi, ma allo stesso tempo con ancora più pericolosità nel tiro da fuori.

«Dovremo avere maggior equilibrio dell'anno scorso. A me piace giocare a ritmi alti, si è chiaramente visto, ma dovre-

Giuliano Stibiel coach del Basket Team Crema Ha rinnovato per altri due anni Guida un roster competitivo



mo avere anche più costanza nel dare la palla dentro, altrimenti diventiamo troppo dipendenti dalle percentuali del tiro da tre. Quindi se vorremo proporre un sistema molto "corri e tira" dovremo saperlo fare con equilibrio».

Quali ad oggi le principali con-

tender?

«Direi Scrivia, con l'inserimento di Madonna, Alpo con quello di Conte e Moncalieri sono le avversarie più accreditate insieme a noi. Poi il mercato è ancora molto lungo e quindi tante cose possono ancora cambiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA